

■ TECNOLOGIA ■ PSICOLOGIA ■ MEDICINA ■ NATURA

Scienze

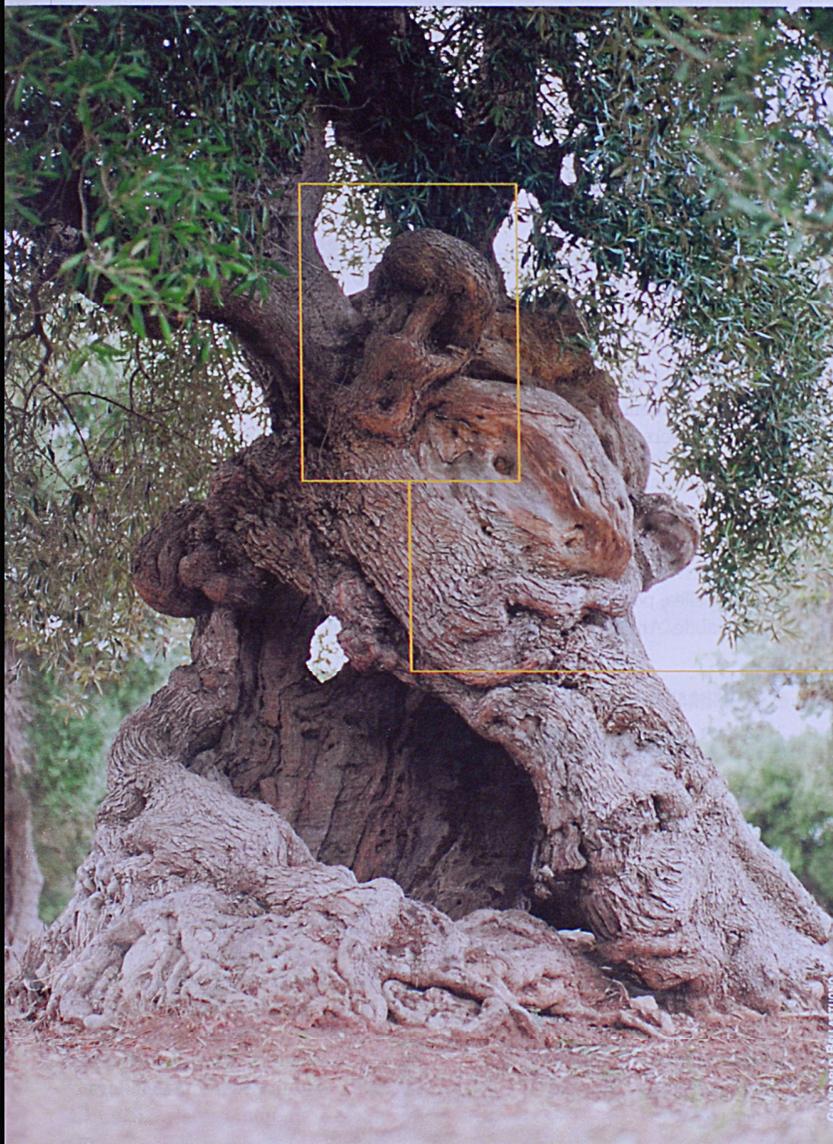
**“La migliore
meditazione?
È il sonno”**

Tenzin Gyatso ■ ATTUALE DALAI LAMA



«L'urlo» contro la distruzione degli ulivi secolari

Sta facendo il giro del mondo una fotografia che lancia un grido di dolore, come quello di Munch, per il furto e il taglio di alberi storici. Perché lo scempio, bloccato con una legge severa in Puglia, continua in Calabria



[ANTONELLA ALBA]

È UN URLO, quello lanciato dalla natura nel Sud d'Italia contro i suoi devastatori, che il fotografo Giancarlo Bellantuono ha immortalato a Monopoli (Bari), cogliendo la straordinaria somiglianza di un ulivo con l'opera del pittore Edvard Munch. Lo scatto, diventato l'emblema della Provincia di Bari, sta facendo il giro del mondo, in mostre e musei.

DOLORI UNIVERSALI

A sinistra, la foto di Giancarlo Bellantuono, già esposta a Oslo e Londra e prossimamente in Brasile. Sotto, *L'urlo* di Edvard Munch



Tutto è iniziato con i furti e la distruzione di ulivi secolari nelle campagne pugliesi: alberi di 1500-3000 anni venivano sradicati per andare ad abbellire sontuose ville, anche in America, oppure distrutti dai contadini stessi, perché poco produttivi. Una legge regionale, nel 2007, ha stabilito multe salatissime (fino a trentamila euro) per fermare lo scempio. Che in Puglia in effetti è stato bloccato.

«Ma mancano ancora le risorse per sostenere l'attività olivicola collegata a questo immenso patrimonio storico» dice Francesco Selicato, docente al Politecnico di Bari. Lui da tempo propone un Parco degli Ulivi secolari da realizzare a sud della città.

Intanto, il disastro continua in Calabria: poche settimane fa, a Taurianova, due ettari di ulivi secolari sono stati devastati dalle motoseghe. Segno che *L'Urlo* non si può ancora fermare.